

La ciclabile della Pusteria

La ciclabile della Drava (in tedesco Drauradweg e in sloveno Dravski kolesarski poti, o più semplicemente R1) è comunemente conosciuta come la pista "San Candido -Lienz", ma parte alla stazione di Dobbiaco in Val Pusteria, nei pressi della fonte della Drava e segue questo fiume per 366 km fino alla città slovena Maribor.

Alla stazione di Dobbiaco termina anche la ciclabile della Pusteria. La ciclabile è così collegata con la rete ciclabile dell'Alto Adige.

La prima tappa della ciclabile della Drava, da Dobbiaco a Lienz, è considerata uno dei più affascinanti tratti ciclabili dell'Alto Adige.

La rotabile ha un andamento in leggera discesa per quasi tutto il suo tragitto, e quindi è alla portata di tutti. Il tratto italiano è completamente asfaltato ed indipendente dalla Statale della Pusteria, mentre nel tratto austriaco è completamente pista ciclabile.

La lunghezza totale del tratto è di 47 km, con 570 metri di dislivello in discesa (da una quota di 1.242 si scende a 672 metri).

Il programma

26 giugno 2011



Partiti da Pordenone al mattino presto con un pullman GT, raggiungeremo Dobbiaco dove troveremo le nostre biciclette trasportate dal furgone con carrello.

Poco dopo essere usciti dalla zona della stazione ferroviaria di Dobbiaco, se possibile faremo una deviazione dal percorso originario per vedere le sorgenti della Drava, poco più di una fontana semi nascosta nel bosco.

Dopo l'eventuale sosta alla sorgente, in breve si raggiungerà San Candido, località ricca di storia.

Tra le sue peculiarità culturali va citata la "Collegiata", visitabile tutti i giorni. La zona pedonale di S. Candido è altrettanto affascinante e varia; i suoi ricercati negozi invitano a una comoda passeggiata attraverso il centro storico del paese.

Rustiche trattorie, hotel di prima categoria e raffinati bar offrono ai turisti la possibilità di trattenersi e di viziare il proprio palato con le varie specialità della Val Pusteria.

In breve attraverseremo il confine con l'Austria, sempre seguendo una meravigliosa pista ciclabile che corre nei boschi e lungo il fiume.

La ciclabile evita quasi completamente i vari paesi e quindi non vi sono molti motivi per attardarsi.

Con tutta la calma del caso e senza alcuna fretta, in tarda mattinata raggiungeremo Lienz, meta della



giornata.

Prima di entrare in città, faremo la sosta pranzo (al sacco) portato dal furgone con carrello porta biciclette e compreso nella quota di adesione.

Capoluogo del distretto omonimo, conosciuto anche come Tirolo orientale (in tedesco Osttirol), è situata ai piedi delle Dolomiti e nella Val Pusteria (in tedesco Pustertal). A pochissimi chilometri dal confine italiano, è una località assolutamente da visitare. Affascinante come poche, ricche di storia, di paesaggi mozzafiato e di quella preziosa eleganza austriaca, che molti invidiano. Le sue montagne sono le Dolomiti austriache, la verde valle è la splendida Val Pusteria, che tanto è stata amata da Paola Gonzaga nel lontano 1471, quando andò in sposa al conte di Gorizia. Lienz è un luogo prediletto dalla storia, dalle popolazioni celtiche a quelle romane. Con gli Asburgo vengono lasciate le tracce oggi più riconoscibili.

Gorizia ne condivide il gemellaggio grazie alla storia che lega le due città, testimoniata dal monumento più importante di Lienz, il [castello di Bruck](#) (XIII secolo). Un tempo lo 'Schloss' (castello in tedesco) apparteneva infatti ai conti di Gorizia, prima di passare di mano alla dinastia degli Asburgo. Al suo interno si ammira in particolare la Rittersaal (Sala dei cavalieri) con il suo bel soffitto e la cappella a volte in stile gotico. Oggi il castello è conosciuto per ospitare il Museo del Tirolo Orientale (Osttirol), di grande interesse storico-regionale.

L'unica chiesa evangelica del Tirolo Orientale si trova proprio a Lienz e venne costruita nel 1962. La chiesa Parrocchiale di Lienz, consacrata a St. Andrä, fu menzionata per la prima volta nel 1204. Ma dopo innumerevoli restaurazioni, nel 19esimo secolo finalmente costruita come è visibile adesso, in stile gotico. All'interno della chiesa si trova inoltre uno degli altari barocchi più preziosi del Tirolo Orientale

